ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
ARCHITETTO
Anna Scalzo

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: LA CHIESA all'origine doveva essere di piccole dimensioni, venne intitolata a S.Maria di Franchis, per opera dei Normanni.Nel 1336 fu fatta riedificare da Filippo Sangineto signore di Altomonte, sotto la direzione di architetti provenzali, che ottennero dal Pontefice Eugenio IV° di ampliarla e di tramutarne il nome in quello di S.Maria della Consolazione.Quando nel 1337, Margherita, erede dei Sangineto, sposò un Sanseverino, il diritto di patronato sulla Chiesa, passò a questa famosa famiglia con l'aggiunta di una seconda sagrestia.Dal XVI° sec. all'inizio del XVII° sec. la Chiesa è stata modificata all'interno, che non si può più stabilire l'originale disposizione.Originariamente aveva una sola navata con transetto sporgente oltre le pareti longitudinali e chiusa da un coro cistercense rinforzato da contrafforti.Nel 1336 Filippo donava alla Chiesa la campana, come si evince dall'iscrizione.Il complesso murario della facciata è diviso in due zone: la parte inferiore è occupata dal portale che si erge su uno zoccolo definito da una cornice, quello superiore da un ampio rosone a molti raggi.La forma singolare del portale ha dato luogo alle più diverse datazioni; alcuni ritengono che fu creato nel sec.XIV°, altri invece la identificano come esemipo gotico durazzesco di Napoli del XV°sec.I battenti in legno della porta, riccamente intagliati, sono del 1580 per opera di artigiani locali.La Chiesa di Santa Maria della Consolazione ricorda, nell'alta navata rettangolare coperta da tetto a capriate in vista, la configurazione di molte Chiese mendicanti toscane, anche per l'eleganza del portale.L'interno della Chiesa conserva il monumento sepolcrale di Filippo Sangineto del XIV° sec., copia in pietra del piccolo dipinto di Simone Martini.
IL CONVENTO dei PP predicatori domenicani, fu fondato dalla contessa Covella Ruffo, per decisione di Eugenio IV° ed edificato tra il 1342 e il 1440.La presenza dei domenicani in Altomonte era finalizzata alla cura delle anime, nonchè ad aspetti e problemi legati alla vita culturale, religiosa ed economica.Nel 1589 fu dimora di Tommaso Campanella.La pianta è a corte con chiostro centrale che si erge su due livelli, formato da archi che poggiano su pilastri e scaricano su volte a crociera.

SISTEMA URBANO:

RAPPORTI AMBIENTALI:

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Iscrizione su pilastro di un arco prossimo alla porta d'ingresso (XI°sec.)
Iscrizione dietro alla cappella dal titolo di S.Giovanni Battista (XVIII°)
Stemma dei conti Sangineto
Iscrizione su campana del 1336

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

CHIESA:

Ripristino portale e rosone.Completamento arco trionfale e cappella sinistra del transetto.Ricostruzione pareti originarie della navata, rimozione archi seicenteschi in pietra e chiusura di cappelle laterali.Ripristino campanile, sistemazione coro.Costruzione pavimento in cotto alle quote originarie.

CONVENTO:

Edificato tra il 1342-1440, il piano terra che accoglie il museo civico, è stato ristrutturato tra il 1960 e il 1970.Nel 1989 sono stati effettuati lavori di ristrutturazione dei piani seminterrati, per attività socio-culturali.

BIBLIOGRAFIA:

1) C.Caruso, S.Maria della Consolazione in Altomonte e F.Sangineto.
2) G.L.Esposito, Il convento domenicano in Altomonte in Calabria tra Cinque e Seicento.
3) G.Villetti, La Chiesa ed il Convento di S.Maria della Consolazione in Altomonte, in Rivista Storica Calabrese IV (1988).
4) M.E.Vadalà, S.Maria della Consolazione in Altomonte:cittadella angioina in Calabria.
5) A.Fantoli, Il Sacrario di Altomonte, in l'Arte in Calabria.
6) R.D.Morello, La Chiesa e il Museo di S.Maria della Consolazione, in Brutium Anno LX, 1981.
7) A.Frangipane, Elenco degli Edifici monumentali.

STATO DI CONSERVAZIONE	CHIESA DATA DI RILEVAMENTO GIUGNO 1997						CONVENTO DATA DI RILEVAMENTO GIUGNO 1997						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE									X									
STRUTTURE MURARIE		X							X									
COPERTURE				X						X								
SOLAI									X									
VOLTE E SOFFITTI								X										
PAVIMENTI		X						X										
DECORAZIONI				X					X									
PARAMENTI								X										
INTONACI INT.			X					X										
INFISSI				X					X									

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	18/00110638	ITA:			

(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: ALTOMONTE – COSENZA

LUOGO: ALTOMONTE

OGGETTO: Complesso monumentale "S.Maria della Consolazione"

CATASTO: F 13,PD,P.200

CRONOLOGIA:

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Chiesa,Convento.

USO ATTUALE: Chiesa, Museo.

PROPRIETÀ: Ecclesiastica,comunale.

VINCOLI
LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: Croce latina a navata unica, a corte.

COPERTURE: A tetto con orditura a vista.

VOLTE o SOLAI: A crociera, a botte.

SCALE: Chiocciola, regolare.

TECNICHE MURARIE: Pietra tufacea.

PAVIMENTI: In cotto.

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI: Coro ligneo, armadio e pancone.

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

LA CHIESA presenta pianta a croce latina a navata unica.L'ingresso è di ordine gotico in pietra tufacea con vari fregi.Nel centro del fronte vi è un rosone con sedici raggi, rifatto in epoca recente, Dal lato destro vi è una torre adibita a campanile anche di ordine gotico, con scala a chiocciola in uno dei suoi angoli.Questa torre ha subito nello interno variazioni che consistono:1)interramento piano inferiore;2)rottura della lamina gotica del II°piano;3)fastigio della torre da merlato a tetto a quattro fuse.La torre è quadrata con speroni negli angoli con pietra lavorata a stiel gotico.La chiesa fondata dai Normanni nel 1052, fu rifatta tra il 1336 -1337 dal barone Sangineto, il cui stemma si vede allo ingresso.Altre modificazioni sono del secolo XVII°, infatti salvo la porta d'ingresso, il fronte, il coro e le cappelle laterali, fu tutta mutata.La chiesa conserva nel suo interno, opere di mirabili artisti, risalenti al secolo XVII° e monumenti in marmo.Dentro il coro, difronte alla parte posteriore dell'altare maggiore vi è un sarcofago di un guerriero.Sotto lo altare maggiore vi è una tomba con copertura in marmo.
IL CONVENTO oggi adibito a mensa, è costituito da due corpi edilizi adiacenti.Il corpo meridionale è a strapiombo sulla vallata sottostante, per assolvere a funzioni di difesa (come si evidenzia dalle bucature). E' costituito da alcuni piani seminterrati e da due piani emergenti.L'ultimo livello è corrispondente al livello chiesa.I vani sono organizzati intorno ad una corte centrale porticata su due livelli.I pilastri del chiostro sono in pietra da taglio e sorreggono archi a tutto sesto che sostengono le crociere interne. La copertura è a padiglione irregolare e le murature sono in pietrame intonacate sulle facciate.